



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
SETTORE SALUTE
UFFICIO V - MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

Prot. 23671

Roma, 22 maggio 2009

TELEFAX

A \
ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

e, per conoscenza
AL MINISTERO DELLA ISTRUZIONE
ROMA
Fax 06 5849 2089 /2087

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
ROMA

**OGGETTO: SINDROME INFLUENZALE DA NUOVO VIRUS DEL TIPO A/H1N1.
PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO PER COLLETTIVITÀ SCOLASTICHE.**

In relazione all'andamento epidemiologico dell'influenza da nuovo virus del tipo A/H1N1 e al fine di limitarne la diffusione, si richiama la necessità della assoluta osservanza delle indicazioni contenute nella nota circolare di questo Ministero, n. 23277 del 20 maggio 2009.

Si comunica, inoltre, che su indicazione del Vice Ministro Prof. Ferruccio Fazio, in accordo con il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, On.le Maria Stella Gelmini, in questa fase è necessaria la chiusura, in via precauzionale, delle scuole frequentate da soggetti in cui il Laboratorio Nazionale di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità abbia confermato l'influenza da nuovo virus A/H1N1; la chiusura sarà prolungata per i 7 giorni successivi la conferma del caso.

I bambini/ragazzi che frequentano tali scuole dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria domiciliare, per i 7 giorni della astensione dalla frequenza scolastica, a cura delle ASL competenti per territorio.

Si ribadisce, infine, che l'impiego degli antivirali a scopo terapeutico o di profilassi deve essere prescritto dai medici, in base alla valutazione delle condizioni cliniche del paziente o del rischio di infezione dei singoli soggetti, con valutazione di rischi e benefici caso per caso e limitando l'impiego ai soli casi nei quali questi siano ritenuti necessari, per evitare l'insorgenza di resistenze a tali farmaci.

Si raccomanda la massima divulgazione della presente ai Servizi competenti, nonché la messa in atto, per quanto di competenza, adeguate misure di sorveglianza, nonché di notificare immediatamente eventuali casi sospetti rispondenti alle definizioni sopra riportate.

F.to. IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Fabrizio Oleari